

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze dell'educazione e della formazione <i>adeguamento di: Scienze dell'educazione e della formazione (1284169)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Educational sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	SF1333
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	23/06/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	28/06/2011
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	15/12/2010
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	14/03/2011
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/12/2007 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.scform.unipd.it/istituzionale/laurea/SEFPD.pdf">http://www.scform.unipd.it/istituzionale/laurea/SEFPD.pdf</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	SCIENZE della FORMAZIONE
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze dell'educazione e della formazione</li> <li>• Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- \* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- \* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- \* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- \* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- \* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- \* comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- \* si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- \* prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La Facoltà, considerato l'andamento delle iscrizioni, i problemi di orientamento delle matricole, l'andamento e le motivazioni degli abbandoni, nonché l'occupazione dei laureati, ha ritenuto ragionevole procedere ad accorpate i due corsi di laurea preesistenti nella sede di Padova (Scienze dell'educazione e Formatore nelle organizzazioni) in un unico Corso di laurea di classe 19 denominato Scienze dell'educazione e della formazione (stesso nome della classe 19), con offerte disciplinari teorico-metodologiche, con possibilità di sviluppo e completamento nella Magistrale di Scienze umane e pedagogiche, orientabili anche alla formazione dell'insegnante di Scuola secondaria superiore e con offerte disciplinari prevalentemente professionalizzanti nel settore della formazione degli adulti in ambito aziendale, con prospettive di collegamento alla laurea magistrale, attivata, nella sede di Padova, in Scienze della formazione continua.

#### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali

ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSO (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale. Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente. Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (attrattività scostante). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.). In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova) si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, in una prospettiva sia teorica che applicativa, con approccio largamente interdisciplinare, secondo obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, per la formazione di una competenza utile anche all'insegnante di Scuola secondaria superiore, e di tipo professionalizzante per la formazione di competenze necessarie al formatore nelle imprese, nei servizi e nelle pubbliche amministrazioni.

Verranno accertate le competenze specifiche previste dal Corso, utilizzando metodologie valutative varie e adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste attività di tirocinio, anche con soggiorni all'estero, per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo/formativo da mettere in pratica sotto la guida di tutori che ne verifichino la padronanza operativa.

Il Corso di laurea si propone di far acquisire conoscenze e competenze che consentano l'analisi di problematiche educative e formative e la gestione di interventi nell'ambito, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che el costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi, privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo. Lo studente ha la possibilità di acquisire i crediti necessari per proseguire in un percorso formativo magistrale che prepari all'insegnamento secondario superiore delle Scienze umane.

Il Corso di laurea si propone di fornire una preparazione all'operatore che dovrà essere in grado di analizzare i bisogni formativi dei diversi contesti lavorativi e organizzativi (imprese, enti pubblici, associazioni del privato sociale, organizzazioni di categoria) e di progettare, gestire e valutare processi formativi ad essi funzionali, anche grazie all'inserimento e all'uso di tecnologie multimediali e di sistemi di insegnamento a distanza.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

articolate in:

\* Conoscenza delle principali metodologie di ricerca in ambito pedagogico-educativo e capacità di utilizzare alcuni metodi di indagine

\* Capacità di integrare saperi e di interpretare eventi nella prospettiva delle scienze dell'educazione e della formazione

- \* Conoscenze approfondite delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche
- \* Conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni di insegnamento-apprendimento e delle diverse modalità di intervento
- \* Conoscenza di base delle discipline filosofiche, sociologiche, storiche e psicologiche
- \* Capacità di comprendere ed elaborare unitariamente le problematiche della persona e della società

Gli esiti sopradescritti vengono conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

articolate in

- \* Capacità di progettare e di gestire risorse umane, materiali e tecnologiche
- \* Capacità di promuovere interazioni costruttive tra persone, gruppi e culture
- \* Capacità di valutare apprendimenti e competenze
- \* Capacità di leggere e interpretare bisogni e risorse delle persone e delle comunità
- \* Capacità di progettare e valutare interventi e materiali educativi e didattici mirati per età e specificità dell'utenza e disciplinari
- \* Capacità di osservazione sistematica dei fenomeni educativi con metodi e strumenti specifici
- \* Adeguata conoscenza e capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi
- \* Capacità di progettare, realizzare e valutare interventi di formazione iniziale, secondaria, post-secondaria e continua
- \* Capacità di orientare, analizzare i bisogni, selezionare, formare ed elaborare piani di miglioramento e di sviluppo delle risorse umane inserite in contesti professionali

Gli esiti sopradescritti vengono sviluppati attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, svolgimento del tirocinio) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / tirocinio) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

articolata in:

- \* Capacità di identificare possibili e potenziali connessioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo.
- \* Capacità di riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative.
- \* Capacità tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi e formativi
- \* Capacità di individuare, valorizzare e promuovere le molteplici dimensioni cognitive, volitive, affettive e sociali della persona adottando approcci diversificati idonei
- \* Adeguata conoscenza e capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi

Gli esiti sopradescritti vengono promossi sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

### **Abilità comunicative (communication skills)**

articolate in:

- \* Capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro
- \* Capacità di relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo/formativo
- \* Consolidate conoscenze linguistiche, anche attraverso esperienze formative all'estero
- \* Capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa
- \* Capacità di coinvolgimento e distanziamento nella relazione educativa
- \* Adeguate capacità di ricerca, gestione e comunicazione dell'informazione - anche attraverso l'uso di strumenti informatici - sia agli specialisti che ai non specialisti della formazione.
- \* Adeguata conoscenza e capacità di comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi

Gli esiti sopradescritti vengono sviluppati sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

articolata in:

- \* Capacità di riconoscere il proprio bisogno formativo
- \* Capacità di ricercare le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze
- \* Capacità e iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale
- \* Capacità di adattamento ai diversi contesti educativi e di recupero di risorse interne nelle diverse situazioni problematiche

Gli esiti sopradescritti sono promossi sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutati attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio e le modalità di verifica del loro possesso sono riportate nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non sia positiva.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione - con la guida di un relatore - di un elaborato (cartaceo o informatico) di regola riferito all'esperienza di tirocinio. Attraverso la prova finale lo studente deve dimostrare di essere in grado di collegare con appropriato linguaggio le esperienze di tirocinio alle problematiche educative supportate da fonti teoriche personalmente elaborate.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati** **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La laurea in Scienze dell'educazione e della formazione consente di completare la propria formazione proseguendo gli studi con una laurea magistrale; in particolare, anche a seconda del percorso prescelto e dei CFU acquisiti, si potrà scegliere tra la laurea magistrale in Scienze umane e pedagogiche (LM 85) e quella in Scienze della formazione continua (LM 57).

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali più immediati coloro che si sono laureati seguendo il curriculum in Formazione e gestione delle risorse umane - più direttamente professionalizzante - potranno operare all'interno di imprese, enti pubblici e associazioni del privato sociale, nell'ambito della formazione di primo livello, post-obbligo o iniziale, della formazione di secondo livello, post-secondaria e post-universitaria, dell'alternanza scuola-lavoro, della selezione e della formazione continua dei lavoratori; della formazione blended e a distanza, come istitutori e insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.4.1), come esperti dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale, e come esperti dei servizi di collocamento.

I laureati che hanno seguito il curriculum in 'Scienze dell'educazione', oltre che aver acquisito i crediti necessari per l'accesso alla specializzazione per l'insegnamento della filosofia, delle scienze dell'educazione, della psicologia e della storia nella scuola secondaria, potranno trovare occupazione nei settori professionali in cui siano previste competenze in ambito educativo e di intervento a supporto dei processi formativi, con particolare riferimento alle istituzioni, agli enti e alle cooperative che operano in rete con la scuola in progetti didattici mirati; le competenze acquisite potranno venire utilizzate anche nella divulgazione e comunicazione didattica e formativa, nell'industria che opera nella produzione di strumenti didattici, e nei servizi bibliotecari (3.4.4.3.2).

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il corso di laurea è attivato presso la sede di Padova ed offre - come risulta dagli obiettivi specifici del Corso - la possibilità di scegliere fra percorsi formativi centrati su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, orientato anche alla formazione disciplinare per all'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore (curricolo in 'Scienze dell'educazione'), oppure, di carattere più professionalizzante, orientati alla preparazione di professionisti della formazione continua, dell'educazione degli adulti e della riqualificazione delle risorse umane nelle imprese, nei servizi e nelle pubbliche amministrazioni. Si tratta di percorsi formativi differenziati rispetto a quelli presenti nel corso attivato presso la sede di Rovigo - definiti, questi ultimi d'intesa con gli Assessorati alla Sanità e ai Servizi sociali della Regione Veneto (con riferimento al campo dei servizi alla persona e alla formazione delle professionalità relative).

### **Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità**

vedi i "motivi dell'istituzione di più corsi nella classe"

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

<b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §1/2.</b>
--

### **Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	21	21	<b>20</b>
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	33	<b>20</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	45 - 54
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	33	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	39	-
Discipline scientifiche	INF/01 Informatica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia	6	15	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	0	6	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			57 - 111	

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	18	27	18
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 27	

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 30	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	150 - 222

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-STO/05 )

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-PED/03 , M-PSI/04 , M-PSI/06 , SPS/08 , SPS/09 )

L'inserimento del SSD M-FIL/01 (Filosofia teoretica) si rende necessario per consentire, diversificando l'offerta, approfondimenti e l'acquisizione di ulteriori CFU a chi intende proseguire con un percorso di studio finalizzato anche all'insegnamento secondario superiore.

L'inserimento del SSD M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza) si rende necessario per consentire, diversificando l'offerta, approfondimenti e l'acquisizione di ulteriori CFU a chi intende proseguire con un percorso di studio finalizzato anche all'insegnamento secondario superiore.

L'inserimento del SSD M-FIL/03 (Filosofia morale) si rende necessario per consentire, diversificando l'offerta, approfondimenti e l'acquisizione di ulteriori CFU a chi intende proseguire con un percorso di studio finalizzato anche all'insegnamento secondario superiore.

L'inserimento del SSD M-FIL/05 (Filosofia del linguaggio) si rende necessario per consentire, diversificando l'offerta, approfondimenti e l'acquisizione di ulteriori CFU a chi intende proseguire con un percorso di studio finalizzato anche all'insegnamento secondario superiore.

L'inserimento del SSD M-FIL/06 (Storia della filosofia) si rende necessario per consentire, diversificando l'offerta, approfondimenti e l'acquisizione di ulteriori CFU a chi intende proseguire con un percorso di studio finalizzato anche all'insegnamento secondario superiore.

L'inserimento del SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) si rende necessario per consentire approfondimenti in campo metodologico-didattico a chi intende sviluppare competenze nel campo delle tecnologie dell'apprendimento e dell'insegnamento agli adulti.

L'inserimento del SSD M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) si rende necessario per consentire approfondimenti nel campo dei processi di sviluppo infantili e adolescenziali.

L'inserimento del SSD M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni) si rende necessario per consentire approfondimenti a chi intende sviluppare competenze nel campo della formazione degli adulti nelle imprese, negli enti e nella pubblica amministrazione.

L'inserimento del SSD M-STO/05 (Storia della scienza) si rende necessario per consentire approfondimenti e l'acquisizione di ulteriori CFU a chi intende proseguire con un percorso di studio finalizzato anche all'insegnamento secondario superiore.

L'inserimento del SSD SPS/08 (Sociologia dei processi culturali) si rende necessario per consentire approfondimenti nel campo della sociologia dell'educazione.

L'inserimento del SSD SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro) si rende necessario per consentire approfondimenti allo studente che intende acquisire competenze nel campo della formazione in ambito aziendale.

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU è giustificata dal fatto che si intendono attivare all'interno del corso di studio due curricula ben distinti, il primo maggiormente centrato su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, l'altro - di carattere più professionalizzante - orientato a fornire le competenze necessarie al formatore nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.